



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Friday 2 November 2001 (morning)
Vendredi 2 novembre 2001 (matin)
Viernes 2 de noviembre de 2001 (mañana)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for Paper 1 (Text handling).
- Answer the questions in the Question and Answer Booklet provided.

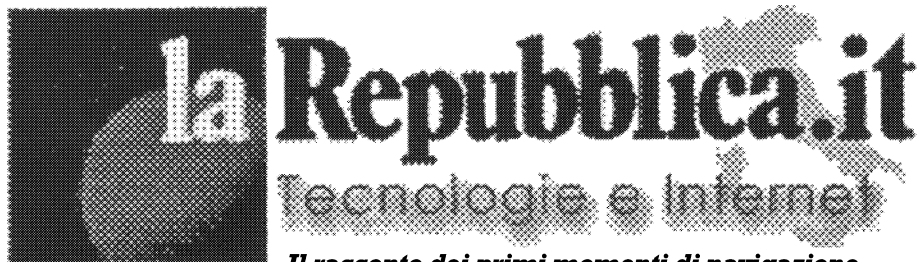
LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- Ne pas ouvrir ce livret avant d’y être autorisé.
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l’épreuve 1 (Lecture interactive).
- Répondre à toutes les questions dans le livret de questions et réponses.

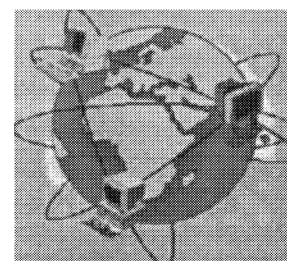
CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos requeridos para la Prueba 1 (Manejo y comprensión de textos).
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

TESTO A



Il racconto dei primi momenti di navigazione sul web: "Avanti, ma spiegatemi"



“IO, SULL’ORLO DEL NUOVO MONDO”

di **PIERO OTTONE**

- ❶ Da qualche tempo scrivo i miei articoli (oltre che le lettere) su un computer, invece che sulla vecchia e adorata macchina da scrivere, e provo una grande fierezza: primo, perché questo modo di scrivere è divertente; secondo, perché mi è sembrato di entrare nel Duemila.
- ❷ Ma la fierezza ha avuto breve durata. Parlavo infatti delle meraviglie del computer, io novizio, con uno che se ne intende, e il mio interlocutore, dopo avermi ascoltato, ha scosso dolcemente la testa. “Certo, certo”, ha commentato, “gran bella cosa, il computer. Tu ne stai adoperando, attualmente, lo zero virgola uno per cento.”
- ❸ E infatti mi rendo conto, a poco a poco, che con questi arnesi a mia disposizione, una cassetta che fa le fusa sotto la scrivania, uno schermo per altro molto elegante, sottile e a cristalli liquidi (non so se mi spiego), sulla scrivania stessa, una tastiera sensibile che basta sfiorarla perché risponda, mi sembra di essere nel Duemila, e magari ci sarò, ma sono soltanto sull’orlo di un vasto, di uno sconfinato continente, di cui ignoro tutto: come Colombo, che nel 1492 sbarcò su un’isola (mi sembra che si chiami ora Santo Domingo, l’Internet lo sa ma io non sono capace di adoperarlo) e ignorava che dietro l’isola c’era l’America.
- ❹ Accade di tutto su quel continente per me misterioso. Si lavora, si compra e si vende, si studia. E si gioca, volendo si gioca tutto il giorno. Come si fa? Ho cercato di muovere qualche passo, timidamente, sulle nuove sponde. Spavento: sono comparsi cartelli terribili, in inglese: “C’è un virus che si diffonde nel mondo oggidì chiamato il microbo dell’amore e che potrebbe avere contaminato il tuo computer...”. Ho cercato altre istruzioni, per salvarmi. Eccole: “Selezionare un’area di contenuto web per specificare le relative impostazioni di protezione”. Ci capite, voi? Io no.
- ❺ Un continente che mi aspetta. Io qui sull’orlo, con i mezzi di trasporto adatti per esplorarlo. Che faccio? Sto così bene dove sono. Anche Cristoforo Colombo, certamente, stava così bene dov’era. Chi gliel’ha fatto fare di andare laggìù? Mah, forse quella stessa curiosità che adesso muove me.
- ❻ Mi piacerebbe anche scoprire se quell’isola si chiamava proprio Santo Domingo. E poi, magari, fare una partita a scacchi con un avversario elettronico. E poi, e poi... Va bene, partiamo. Purché qualcuno mi dia una mano.

(Tratto da La Repubblica, 13 gennaio 2001 e adattato)

TESTO B

«UN QUOTIDIANO IN CLASSE» PER AVVICINARE I GIOVANI AI GIORNALI

Un quotidiano in classe. Tutti i giorni. Per avvicinare i giovani ai giornali. E' questo il senso di un'iniziativa nata dalla collaborazione di due gruppi editoriali italiani, la Rcs e la Poligrafici editoriale con l'«Osservatorio permanente giovani-editori» Firenze. A partire dal prossimo gennaio, Rcs e Poligrafici distribuiranno gratuitamente i loro giornali (il Corriere della Sera, La Nazione, Il Resto del Carlino e Il Giorno) alle scuole superiori che ne faranno richiesta, come stabilito nel progetto «Un quotidiano in classe» studiato da Andrea Ceccherini, presidente dell'«Osservatorio permanente», con il sostegno di Cesare Romiti, presidente della Rcs, e Andrea Riffeser, presidente della Poligrafici. Scopo primario: invogliare i giovani a diventare «lettori abituali» e nello stesso tempo rendere i giornali più accessibili e aperti. I sondaggi, infatti, hanno fotografato una realtà piuttosto sconcertante che caratterizza il rapporto tra giovani e carta stampata.



LINGUAGGIO DIFFICILE -

Tra le cause di questa disaffezione, un sondaggio dell'Università di Siena indica il linguaggio ritenuto difficile e troppo specifico. Grazie al progetto «Un quotidiano in classe», la tendenza potrebbe essere invertita. «I giornali dei due gruppi editoriali - spiega Andrea Ceccherini - verranno distribuiti, a partire da gennaio, nelle scuole superiori che aderiranno all'iniziativa rispettando alcune condizioni che mirano a trasformare la lettura del giornale da un impegno occasionale a una vera materia di studio». Quali sono queste condizioni? Tutte le scuole interessate potranno ricevere i quotidiani a patto che, primo, stabiliscano di dedicare almeno un'ora alla settimana alla lettura del giornale in classe; secondo, gli insegnanti coinvolti nell'iniziativa possano partecipare, in autunno, a un corso di formazione che si svolgerà a Siena alla facoltà di Scienza della comunicazione («E' importante - sottolinea Ceccherini - che i docenti scelti per seguire gli alunni conoscano bene l'organizzazione e la costruzione di un giornale»); terzo, le scuole dovranno inviare a un comitato scientifico, composto da dieci docenti di Scienza della comunicazione, i questionari compilati dagli studenti che permetteranno di comprendere come i giovani valutano i quotidiani oggi e come li vorrebbero in futuro.

LIBRO BIANCO -

[- X -] termine dell'anno scolastico 2000/2001 tutti i risultati dell'iniziativa saranno pubblicati su un «libro bianco» che [- 20 -] distribuito a direttori ed editori di ogni testata in un convegno di tre giorni, in data [- 21 -] definire, già denominato la «Cernobbio dell'editoria». «Lo scopo del convegno, come si può immaginare - dice Andrea Ceccherini - sarà di illustrare, [- 22 -] i giornali li fa, come i giovani, ovvero i lettori di domani, li [- 23 -]».

Paolo Salom, *Corriere della Sera* - Venerdì 6 Ottobre 2000 (adattato)

TESTO C

**GUERRIERI DI STRADA
AL VOLANTE ANCHE LE PERSONE PIÙ MITI
POSSONO DIVENTARE VIOLENTE E AGGRESSIVE.**

Autostrada, coda al casello. Franco è in attesa di pagare il pedaggio.

È quasi il suo turno quando un'auto di grossa cilindrata si inserisce con prepotenza nei pochi metri di spazio libero davanti a lui.

[- X -]

[- 24 -]

Fino a quando Franco, soddisfatto, schizza via.

[- 25 -]

[- 26 -]

Le telefonate minacciose continuano per alcuni giorni.

[- 27 -]

[- 28 -]

Franco è indeciso. Non ha voglia di affrontare una causa. Ma d'altra parte, riflette, una persona che vuole ricattare può continuare a farlo e la storia rischia di non avere fine.

[- 29 -]

[- 30 -]

Gli succede spesso di litigare con altri automobilisti, e ora si è reso conto che l'abitudine può avere conseguenze pericolose.

[- 31 -]

(Vittorio Andreoli, testo raccolto da Anna Maria Speroni in il Venerdì di Repubblica 11.08.1999)

TESTO D — PARTE PRIMA

Dietro quell'opera d'arte si nasconde un mistero

In quaranta musei italiani il 25 marzo un originale esperimento messo su da Art'è coinvolgerà nell'indagine i visitatori. A cominciare dai bambini.

•Janna Carioll



❶ “**I**ngresso gratuito per gli adulti, solo se accompagnati da un bambino”. Questa è la parola d'ordine di Art'è che, il **25 marzo**, invita grandi e bambini in ben quaranta musei italiani.

❷ Già da diversi anni questa organizzazione che si occupa di promuovere l'arte, e rivolge una particolare attenzione soprattutto ai giovanissimi, organizza con la sua Sezione Didattica iniziative nei musei in collaborazione con il ministero per i Beni e le attività culturali.

❸ Le visite di quest'anno (**nome in codice: Operazione bambini al museo**) avverranno in chiave di giallo e l'obiettivo è di coinvolgere grandi e piccoli in una indagine sulle opere d'arte. Sotto la supervisione di **Carlo Lucarelli**, giallista, e con la collaborazione

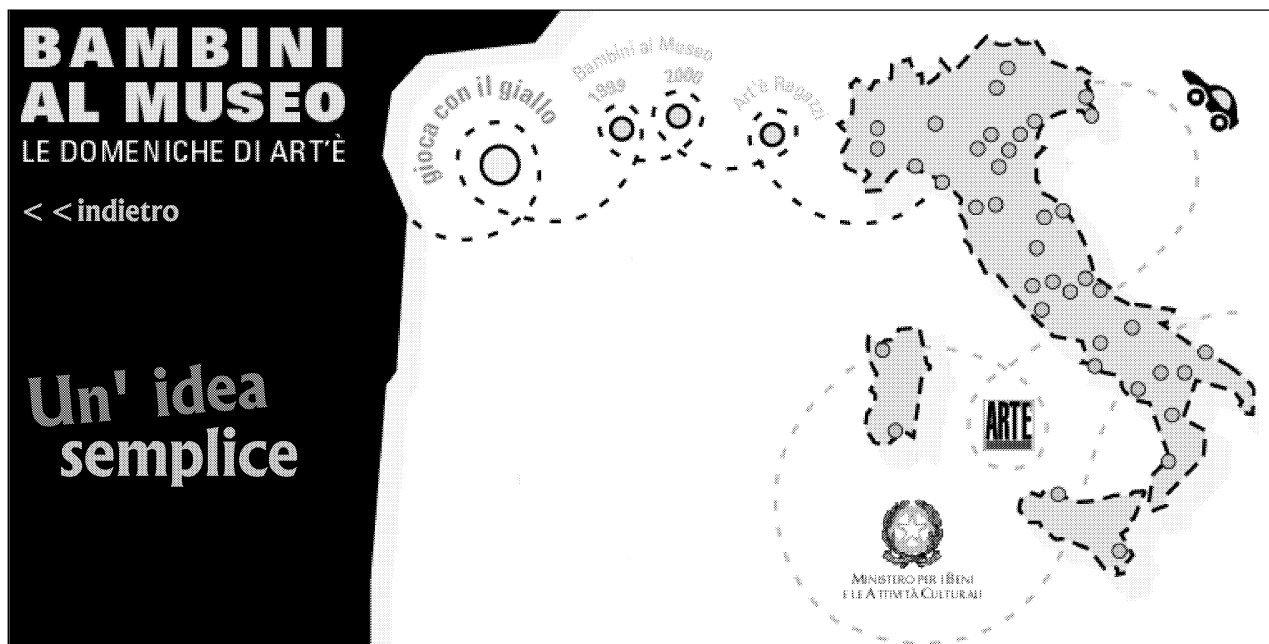
di **Maurizio Matrone**, un poliziotto “vero” che ha scritto anche racconti gialli per bambini, sono stati creati percorsi, e seminati indizi, che porteranno i ragazzini a “scoprire” qualcosa che sta dietro una precisa opera d'arte.

❹ Quasi senza accorgersene, i bambini diventeranno per qualche ora esperti conoscitori del museo che andranno a visitare e, si spera, riusciranno a risolvere il mistero sul **crimine d'arte** oggetto dell'indagine.

❺ L'obiettivo, chiariscono gli operatori di Art'è, è quello di incuriosire bambini e adulti e portarli per mano in un museo (e questa è una novità) con la prospettiva di potersi divertire (e questa è l'altra novità). E l'esperienza insegna che dove ci si trova bene una volta si desidera ritornare. Se volete saperne di più potete anche consultare questo sito: www.bambinalmuseo.com.



TESTO D — PARTE SECONDA



GIOVANNA MELANDRI
Ministro per i Beni e le Attività Culturali



Sta [- X -] rinnovarsi la bellissima esperienza di “Bambini al museo”. Le domeniche di Art’è. L’idea di far entrare in 20 musei gratuitamente gli adulti, e non [- 42 -] i bambini come accade sempre, favorirà l’accesso delle famiglie italiane al patrimonio più prezioso nel nostro paese... Abbiamo verificato che, [- 43 -] iniziative intelligenti e mirate come “Bambini al museo”, è possibile far entrare l’arte e la cultura in competizione con le altre occasioni di intrattenimento per le famiglie. [- 44 -] il ruolo di una iniziativa come questa è ancor più efficace se [- 45 -] si legge nel contesto più generale e complesso della “politica di accoglienza”: sono [- 46 -] più di cinquanta i musei dotati di negozi d’arte, caffetterie, servizi didattici e d’accoglienza, grazie [- 47 -] possiamo oggi considerarci allineati con il modello di gestione dei musei più avanzati in Europa e negli Stati Uniti. [- 48 -] una fase di sperimentazione inoltre, oggi [- 49 -] il prolungamento di orario di apertura dei musei è consolidato e rappresenta un grande successo.

(adattato dal sito www.bambinialmuseo.it)